

Intervista a Katuscia del Franco
Referente di progetto del CFPP (Centro di Formazione Professionale Polivalente)
Comune di Lecco

Gentile Katuscia, La ringraziamo per la sua disponibilità a rispondere a qualche domanda.

Può descrivere brevemente come è strutturato il CFPP del Comune di Lecco?

Il CFPP è un Centro del comune di Lecco che gestisce due corsi di qualifica professionale triennale. Un corso prepara addetti agricoli, un corso prepara addetti grafici. Il Centro accoglie ragazzi/e con lievi disabilità o disarmonie evolutive a rischio di dispersione scolastica.

Chi sono i ragazzi e le ragazze che accompagnate con la vostra attività formativa?

Ragazzi/e con lievi disabilità o disarmonie evolutive che determinano un rischio di dispersione scolastica.

Da più parti si manifesta un consistente allarme circa la condizione giovanile ed il sistema educativo. Dalla sua esperienza di educatrice può esprimere una sua opinione?

Negli adolescenti emergono disarmonie e disagio evolutivo spesso a causa di una fatica degli adulti di fronte ad un ingaggio educativo. Non ritengo, però, che si debba parlare di allarme, questa visione è eccessiva.

La vostra realtà formativa ha accolto e accoglie diversi minori provenienti dalla comunità educative del territorio, fra cui Casa don Guanella. Quali sono le particolarità di questa fascia di utenti della scuola?

I/le ragazzi/e provenienti dalla Comunità non presentano particolarità rispetto ai loro coetanei. Si percepisce, però, una presenza educativa ed una collaborazione positiva con il Centro.

Sappiamo che la scuola professionale cerca di fare rete con le famiglie degli studenti. Cosa cambia se l'interlocutore è una comunità educativa come Casa don Guanella?

Se l'interlocutore è una comunità educativa si riesce ad attivare con più facilità un lavoro di rete, si percepisce una forte presenza educativa alle spalle dei/delle ragazzi/e, cosa che non sempre avviene con le famiglie.

Lei in passato ha lavorato come educatrice a Casa don Guanella. Che ricordi ha conservato di quella esperienza professionale ed umana?

L'esperienza di lavoro a Casa don Guanella mi ha formata professionalmente sia nel lavoro con i/le ragazzi/e, sia nella capacità di operare all'interno di un'equipe. Mantengo ancora stretti rapporti umani con gli adolescenti e gli educatori conosciuti in comunità.

Avendo lavorato in due servizi fra loro molto diversi (la comunità educativa e il servizio formativo), ritiene che la collaborazione fra i due soggetti possa essere migliorata? In quale direzione?

La collaborazione tra i due soggetti è positiva, migliora molto quando gli operatori della comunità riescono a mantenere un impegno educativo prolungato nel tempo.